

MODIFICHE ALLE NORME GENERALI E AL MANUALE COMPILAZIONE SCHEDE DI REGISTRAZIONE DI CAMPO COLTURE ARBOREE E COLTURE ERBACEE

Il testo eliminato è barrato, mentre quello inserito o modificato è sottolineato

1.INTRODUZIONE E INDICAZIONI GENERALI SULL'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

Nel presente capitolo e nei successivi è stata adeguata la seguente terminologia:

...

Fase di coltivazione

Questi disciplinari di produzione integrata sono stati redatti in conformità con il ~~Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 CoPSR 2023-2027 (Reg. (UE) 2021/2115) Reg. UE 1305/13~~, con le disposizioni specifiche previste nel DM 9084 del 28/08/2014 per la produzione integrata all'interno della Disciplina ambientale prevista in applicazione del Reg. UE 1308/13 e Reg UE 2021/2115 obiettivi e) e f), e con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 41 del 23/01/2012 di applicazione della L.R. 28/99.

....

Il presente disciplinare raccogliere in un unico documento le norme tecniche relative alle seguenti attività:

- tipo di intervento SRA01 operazione 10.1.01 (produzione integrata) ~~misura 10 Pagamenti agro-climatici ambientali Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 CoPSR 2023-2027 (Reg. (UE) 2021/2115)~~;
- interventi previsti dalla Disciplina ambientale redatta in applicazione del Reg. UE 1308/13 (OCM Ortofrutta) e tipi di spesa previsti dal Reg UE 2021/2115 obiettivi e) e f) (programmi operativi settore ortofrutta e patata);
- adozione del marchio collettivo Qualità Controllata (L.R. 28/99) e SQNPI (D.M. n. 4890/2014);

....

Le deroghe territoriali concesse saranno pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna: ***Deroghe territoriali 20223***.

....

Le richieste devono essere formulate per Posta elettronica certificata (PEC) dalle aziende interessate, o da loro delegati precisando:

- l'intestazione e l'ubicazione dell'azienda e qualora aderisca ad un'azione misura del PSR CoPSR anche il numero identificativo della domanda AGREA;
- la coltura, la superficie e la varietà per la quale si richiede la deroga;
- la tecnica alla quale si intende derogare e quella che si propone di adottare in alternativa;
- le motivazioni tecniche che giustificano la proposta alternativa.

Le richieste di deroga vanno inoltrate:

- PEC: programmiagr@postacert.regione.emilia-romagna.it ~~agrisost@postacert.regione.emilia-romagna.it~~

Allo scopo di consentire l'espressione di un parere, e l'esecuzione di eventuali sopralluoghi in azienda, si chiede di presentare con sufficiente anticipo la richiesta di deroga.

Entro 10 giorni lavorativi successivi al ricevimento della richiesta l'Area Servizio Agricoltura sostenibile della Regione Emilia-Romagna fornirà una risposta.

~~Il Servizio~~ L'Area Agricoltura sostenibile provvederà a trasmettere al richiedente la risposta alla richiesta di deroga e per conoscenza agli Enti territoriali competenti (nonché agli eventuali ulteriori organismi di controllo incaricati). Qualora si verificano particolari situazioni, tali da determinare per ampie zone la necessità di adottare pratiche agronomiche, diverse da quelle previste dalle norme tecniche, ~~il Servizio~~ l'Area o Settore competente provvederà a darne comunicazione tramite i Bollettini di produzione integrata e biologica precisando le soluzioni alternative autorizzate e l'ambito territoriale nelle quali sarà possibile applicarli.

5. SCELTA VARIETALE E MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE

~~Vincolante per il regolamento UE n. 1308/2013 (e per gli aiuti relativi alla Misura 4.01.01 — PSR 2014-2020 che prevedono il sostegno alle spese previste da un piano di investimento aziendale):~~

Per colture frutticole e asparago il piano di riconversione varietale deve rispettare per ogni specie la messa a dimora di almeno il 70% della superficie con le cultivar presenti nelle Liste di orientamento varietale.

7. AVVICENDAMENTO

....

~~**Per potere accedere agli aiuti i beneficiari devono redigere il piano della rotazione attraverso il riparto colturale aziendale relativo ai cinque anni d'impegno, indicando sulla planimetria catastale per ogni appezzamento la successione colturale programmata annualmente. Tale riparto potrà essere modificato annualmente, contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento.**~~

9. GESTIONE DEL SUOLO E PRATICHE AGRONOMICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI)

....

Colture arboree

...

Per la definizione della area omogenea si veda l'allegato n. 3 "Istruzioni per il campionamento dei terreni e la interpretazione delle analisi".
Il PSR 2014-2020 nell'ambito del tipo di operazione 10.1.01 "Produzione integrata". prevede la possibilità di aderire all'impegno aggiuntivo numero 23 per la realizzazione di cover crops. Le norme di gestione di tali impegno aggiuntivo sono riportate nell'allegato 2 della DGR n. 1787/2015 e nelle specifiche disposizioni applicative pubblicate nella pagina: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/>

12 IRRIGAZIONE

A partire dal 2023 non sarà più possibile utilizzare il metodo delle schede irrigue, pertanto i metodi informatici "Irrinet" diventerà lo strumento minimo per definire le irrigazioni, insieme ai supporti aziendali.

L'obbligo di utilizzo del metodo Irrinet o altri sistemi aziendali inizialmente previsto a partire dal 2023 viene rimandato ad annualità successive.

...

Tali metodi hanno in comune i seguenti principi:

- ogni azienda deve disporre dei dati meteorologici in modo continuo (es: dati meteo arpa o di altri servizi metereologici territoriali), compresi i dati di pioggia;
- ogni azienda deve irrigare in epoche precise in funzione del tipo di coltura e delle sue esigenze idriche;
- ogni azienda non deve distribuire, per ogni intervento irriguo, volumi che eccedano quelli previsti per ogni coltura;
- ogni azienda deve opportunamente documentare i punti precedenti.

L'irrigazione post-raccolta è ammessa sempre durante la fase di allevamento ed in piena produzione fatto salvo esplicita indicazione di divieto dei bollettini.

....

IRRINET/IRRIFRAME

Disponibile sulla rete Internet, presso il sito del CER: www.consorziocer.it .

È richiesto quanto segue:

1. Ogni azienda deve irrigare secondo le epoche indicate dal servizio.
2. Ogni azienda non deve distribuire, per ogni intervento irriguo, volumi che eccedano quelli indicati dal servizio.
3. Ogni azienda deve opportunamente documentare: la corretta e completa registrazione di date e volumi di irrigazione nell'apposito registro visionabile o stampabile al momento del controllo e comunque alla fine dell'anno.

Per la corretta registrazione degli appezzamenti oggetto di gestione si consiglia di consultare la guida all'utilizzo di irrinet al seguente link [Disciplinari di produzione integrata vegetale 2022 — Agricoltura, caccia e pesca \(regione.emilia-romagna.it\)](http://regione.emilia-romagna.it)

EFFICIENZA DELL'AZOTO APPORTATO COI FERTILIZZANTI

...

Tab 7 Livello di efficienza della fertilizzazione azotata con liquami ed altri fertilizzanti organici in funzione della coltura, epoca e modalità di distribuzione

Colture	Epoche	Modalità	Efficienza
Mais, Sorgo da granella e <u>altre colture primaverili- estive</u>	Preparatura primaverile	Su terreno nudo o stoppie	Alta
	Preparatura estiva o autunnale	Su paglie o stocchi	Media
		Su terreno nudo o stoppie	Bassa
	Copertura	Con interrimento, <u>fertirrigazione</u>	Alta
		Senza interrimento	Media
		<u>Con fertirrigazione a bassa pressione</u>	<u>Alta</u>
Cereali autunno – vernini, erbai autunno – primaverili <u>ed altre colture autunno vernine</u>	Preparatura estiva	Su paglie o stocchi	Media
	Preparatura estiva	Su terreno nudo o stoppie	Bassa
	Fine inverno primavera	Copertura	Media
	<u>Presemina</u>	-	<u>Bassa</u>
	<u>Copertura</u>	<u>fase di pieno accrescimento (fine inverno)</u>	<u>Media</u>

		<u>fase di levata*</u>	<u>alta</u>	
	-			
Colture di secondo raccolto	Estiva	Preparazione del terreno	Alta	
	Estiva in copertura	Con interrimento	Alta	
	Fertirrigazione	Copertura	Media	
	Copertura	Senza interrimento	Bassa	
Prati di graminacee misti o medicai	Prearatura primaverile	Su paglie o stocchi	Alta	
		Su terreno nudo o stoppie	Media	
	Prearatura estiva o autunnale	Su paglie o stocchi	Media	
		Su terreno nudo o stoppie	Bassa	
	Dopo i tagli primaverili	Con interrimento	Alta	
		Senza interrimento	Media	
	Dopo i tagli estivi	Con interrimento	Alta	
		Senza interrimento	Media	
	Autunno precoce	Con interrimento	Media	
		Senza interrimento	Bassa	
	Pioppeti ed arboree	<u>Pre-impianto, in copertura autunnale (>15710)</u>		Bassa
Maggio-Settembre		Con terreno inerbito	Alta	
		Con terreno lavorato	Media	

		Su frutteto lavorato senza interrimento	Bassa
--	--	---	-------

Tabella tratta dal DM n. 5046 del 25/2/2016 modificata RER

*si ricorda che negli erbai e nelle colture foraggere la distribuzione degli effluenti e dei materiali assimilati è vietata nelle tre settimane precedenti lo sfalcio del foraggio o il pascolamento (Reg. 3/2017 art. 5 e art. 30)

DIFESA FITOSANITARIA

...

Non rientrano quindi nella tipologia di serre/coltura protetta: le colture coperte, ma non chiuse, come ad esempio quelle con coperture antipioggia e i piccoli tunnel mobili."

GIUSTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI INSETTICIDI, ACARICIDI E FUNGICIDI

La giustificazione degli interventi insetticidi, acaricidi e fungicidi viene stabilita sulla base di quanto riportato nella colonna "Criteri di intervento" e/o in quella "Limitazioni d'uso e note" della tabella "Difesa integrata" di ogni singola coltura. In alcuni casi, in calce alla tabella, possono essere indicati ulteriori criteri di giustificazione. Per distinguere i consigli tecnici dai vincoli, i **criteri di intervento (o le limitazioni d'uso) aventi carattere vincolante sono evidenziati in giallo** come sotto indicato a titolo di esempio, ~~o in retinato nelle versioni in bianco e nero:~~

INSETTICIDI, ACARICIDI E FUNGICIDI AMMESSI ~~CON DOSI D'IMPIEGO~~

.....

Es. Difesa della vite dall'oidio

S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Zolfo			
<i>Ampelomyces quisqualis</i>			
Bupirimate	2		
Trifloxystrobin		3*	(*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone
Pyraclostrobin			
Cyflufenamide	2		
Difenconazolo			
Miclobutanil	1		
Propiconazolo			
Tebuconazolo		3	
Fenbuconazole			
Flutriafel			
Penconazolo			
Tetraconazolo			
Spiroxamina	3		
Boscalid	1	3	
Fluxapyroxad	3		
Metrafenone	3		

S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Meptyl-dinocap	2		

Le indicazioni riguardano limitazioni che si devono intendere sulla coltura a prescindere dall'avversità:

- Zolfo: Senza limitazioni
- *Ampelomyces quisqualis*: Senza limitazioni
- Bupirimate: 2 interventi
- Trifloxystrobin e Pyraclostrobin: 3 interventi all'anno tra Pyraclostrobin, Tryfloxistrobin, e Famexadone
- Cyflufenamide: 2 interventi
- Tra tutti gli IBE (Difenconazolo, Flutriafol, Micoebutaniil, Propiconazolo, Tebuconazolo, Fenbuconazolo, Penconazolo, Tetraconazolo) al massimo 3 interventi all'anno, di cui non più di uno con Difenconazolo, Micoebutaniil, Propiconazolo, Tebuconazolo
- Spiroxamina: 3 interventi
- Boscalid e Fluxapyroxad: al massimo 3 interventi all'anno di cui non più di uno con Boscalid
- Metrafenone: 3 interventi
- Meptyl-dinocap: 2 interventi

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

...

Ulteriori vincoli nella applicazione degli interventi erbicidi possono essere indicati nella colonna "Note" della tabella "Controllo delle infestanti" o in calce alla tabella stessa e **sono evidenziati in giallo o in retinato nelle versioni in bianco e nero** (vedere esempio in DIFESA FITOSANITARIA).

6. Vincoli e consigli nella scelta dei prodotti fitosanitari

Nell'applicazione della difesa integrata devono essere privilegiati, ogniqualvolta possibile, i metodi non chimici di difesa fitosanitaria, così come prescritto dalla direttiva 2009/128/CE, ed indicati, avversità per avversità, nelle schede di coltura delle Norme tecniche.

Laddove questi metodi non risultassero sufficienti al contenimento delle avversità è consentito il ricorso all'utilizzo delle sostanze attive presenti nelle schede di coltura.

La scelta delle sostanze attive/prodotti fitosanitari, nelle singole norme di coltura e sulle singole avversità, è stata effettuata tenendo conto della disponibilità di valide alternative ai fini della gestione complessiva di adeguate strategie di difesa, ~~limitando, per quanto possibile, i prodotti (miscela, così come definite dalla classificazione CLP) che:~~

Tali sostanze attive sono state selezionate applicando specifici criteri di seguito riportati:

- eliminazione/limitazione, per quanto possibile, dei prodotti che contengono sostanze attive approvate a norma dell'articolo 24 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, che sono **candidate alla sostituzione** e sono elencate nell'allegato, parte E, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 per le quali il Decreto interministeriale del 7 novembre 2019 (attuazione della Direttiva UE n. 2019/782 della Commissione del 15 maggio 2019 recante modifica della Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di indicatori di rischio armonizzati) prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 16 (vedi tabella 20);

Le sostanze attive, come definite al punto 6, **candidate alla sostituzione** sono evidenziate sia nella tabella difesa integrata che in quella controllo delle infestanti **in grassetto**.

• Sostanze attive autorizzate classificate come "Candidate alla sostituzione"

Insetticidi, nematocidi e acaricidi candidati alla sostituzione

Cypermotrina, Emamectina, Esfenvalerate, Etofenprox, Etoxazole, Lambda-Cyhalothrin, Metam potassium, Metam sodium, Methossifenozone, Oxamyl, Pirimicarb, Tebufenpyrad;

Fungicidi e fitoregolatori candidati alla sostituzione

Benzovindiflupyr, Bromuconazole, Cyprodinil, Difenoconazole, Fludioxonil, Fluopicolide, Ipconazole, Metalaxyl, Metconazole, Paclobutrazolo, Procloraz, Prodotti rameici (Miscela Bordolese, Rame idrossido, Rame ossicloruro, Rame ossido, Rame solfato tribasico), Tebuconazole e Ziram;

Diserbanti candidati alla sostituzione

Aclonifen, Chlortoluron, Diclofop methyl, Diflufenican, Flufenacet, Halosulfuron metile, Imazamox, Lenacil, Metribuzin, Metsulfuron methyl, Nicosulfuron, Oxyfluorfen, Pendimethanil, Propyzamide, Prosulfuron, Sulcotrione, Tembotrione, Tri-allate;

- limitazione, per quanto possibile, dei prodotti che contengono sostanze attive chimiche approvate a norma del Regolamento (CE) n. 1107/2009, che non rientrano in altre categorie e sono elencate nell'allegato, parti A e B, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 per le quali il citato Decreto interministeriale prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 8 (vedi tabella 20), selezionate secondo i seguenti criteri:
- sostanze attive classificate pericolose per l'ambiente acquatico definite secondo quanto previsto:

- ✓ dalla Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE e ss.mm.ii.
 - ✓ dal d. Lgs n. 152/06, tabelle 1A e 1B,
 - ✓ di frequente ritrovamento nelle acque (sulla base delle segnalazioni dei competenti organi regionali)
- ~~contengono sostanze attive "candidate alla sostituzione" ai sensi del Reg. 408/2015/UE e successive integrazioni (smi); *Elenco aggiornato su EU Pesticides database* <https://ec.europa.eu/food/plant/pesticides/eu-pesticides-database/active-substances/?event=search.as>~~
 - sono caratterizzati dalla presenza sull'etichetta del simbolo di pericolo o pittogramma "teschio con tibie incrociate" (corrispondente al pittogramma GHS06);
sono classificati "CORROSIVI" /o H314 (gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari) e H318 (gravi lesioni oculari).
- ...
- limitazione, per quanto possibile, delle deroghe relative a prodotti che contengono sostanze attive non approvate a norma del Regolamento (CE) n. 1107/2009 che sono autorizzate per emergenze fitosanitaria ai sensi dell'art.53 del Reg.n.1107/2009 per le quali il citato Decreto interministeriale prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 64 (vedi tabella 20);
-

A partire dal 2019 sono inoltre state inserite specifiche limitazioni per alcune sostanze attive (principalmente ad attività erbicida come ad es. s-metholaclor, terbutilazina, acetonifen, bifenox, bentazone, glifosate ecc..) che sono risultate particolarmente critiche a seguito del loro frequente ritrovamento nelle acque o perché sono inserite nelle tabelle 1/A e 1/B del D.Lgs n. 152/06. In particolare, sono state escluse le sostanze identificate come pericolose prioritarie della tabella 1/A.

Tabella 20- Ripartizione delle sostanze attive e delle ponderazioni del pericolo ai fini del calcolo dell'indicatore di rischio armonizzato 1.

Riga	Gruppi			
	<u>1*</u>	<u>2</u>	<u>3**</u>	<u>4</u>

i)	<u>Sostanze attive a basso rischio che sono approvate o considerate approvate a norma dell'articolo 22 del regolamento (CE) n. 1107/2009 e sono elencate nell'allegato, parte D, del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011</u>		<u>Sostanze attive approvate o considerate approvate a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009, che non rientrano in altre categorie e sono elencate nell'allegato, parti A e B, del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011</u>		<u>Sostanze attive approvate o considerate approvate a norma dell'articolo 24 del regolamento (CE) n. 1107/2009, che sono candidate alla sostituzione e sono elencate nell'allegato, parte E, del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011</u>		<u>Sostanze attive che non sono approvate a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009 e perciò non sono elencate nell'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011</u>	
ii)	<u>Categorie</u>							
iii)	<u>A</u>	<u>B</u>	<u>C</u>	<u>D</u>	<u>E</u>	<u>F</u>	<u>G</u>	
iv)	<u>Microrganismi</u>	<u>Sostanze attive chimiche</u>	<u>Microrganismi</u>	<u>Sostanze attive chimiche</u>	<u>Non classificate come: cancerogene di categoria 1 A o 1B e/o tossiche per la riproduzione di categoria 1 A o 1B e/o</u>	<u>Non classificate come: cancerogene di categoria 1 A o 1B e/o tossiche per la riproduzione di categoria 1 A o 1B e/o</u>		

				<u>interferenti endocrini</u>	<u>interferenti endocrini</u>	
<u>v)</u>	<u>Ponderazioni del pericolo applicabili alle quantità di sostanze attive immesse sul mercato nei prodotti autorizzati a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009</u>					
<u>vi)</u>	<u>1</u>	<u>8</u>	<u>16</u>	<u>64</u>		

- Elenco aggiornato su EU Pesticides database <https://ec.europa.eu/food/plant/pesticides/eu-pesticides-database/start/screen/active-substances>

7. Sostanze attive previste dal Reg. CEE n. 834/07 e successive modifiche e integrazioni regolarmente registrate in Italia

Possono essere utilizzati tutti i prodotti commerciali contenenti le sostanze attive impiegabili in agricoltura biologica previste dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 del 15 luglio, a condizione che siano regolarmente autorizzati in Italia e solo nel caso in cui le avversità bersaglio siano presenti nelle relative schede di coltura.

8. Dosi per i diserbanti

Nella pratica del diserbo è opportuno che, ~~pur rispettando le dosi massime indicate nelle tabelle di coltura,~~ sia di volta in volta verificata la possibilità di limitare ~~ulteriormente~~ le dosi di impiego in relazione alle caratteristiche dei terreni e allo sviluppo delle infestanti.

9. Smaltimento scorte

È autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore ~~delle nuove~~ norme dei disciplinari regionali del nuovo anno o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

...

11. Uso delle trappole nell'ambito delle norme tecniche

...

L'impiego delle trappole è obbligatorio tutte le volte che tale indicazione è esplicitata nelle singole schede di coltura ~~le catture sono necessarie per giustificare l'esecuzione di un trattamento~~. Le aziende che non installano le trappole obbligatorie per accertare la presenza di un fitofago non potranno eseguire interventi contro tale avversità e, comunque, non potranno richiedere nessuna deroga specifica. L'installazione non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia previsto anche il superamento di una soglia alternativa (es. trentadue del pero e del susino). In ogni caso su pomacee le trappole per carpocapsa, pandemis e archips devono comunque essere installate, sempre qualora si eseguano interventi specifici. In base alle norme attualmente in vigore si precisa che su tutte le colture il numero delle trappole previste deve riferirsi a corpi aziendali separati.

Quando la dimensione di una coltura in un'azienda non supera i 3000 metri quadrati in pieno campo, deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che venga effettuato il monitoraggio come previsto nelle schede di coltura ~~sia possibile utilizzare i dati di cattura relativi a trappole installate in appezzamenti o aziende limitrofe~~. In questo caso i dati dovranno essere riportati nelle schede aziendali o (es. Provincia di Piacenza) sui bollettini provinciali.

~~Ai fini di un corretto utilizzo delle trappole occorre rispettare quanto riportato nella seguente tabella 22.~~

~~Per quanto riguarda le trappole per la *Cydia pomonella*, in considerazione delle prove sperimentali condotte nel corso degli ultimi anni, si consigliano per la loro sostanziale uniformità di comportamento (variabilità compresa nel +/- 30% rispetto alla trappola di riferimento) le seguenti trappole:~~

~~Pherocon 1C, Carpotrap, Serbios di tipo verde, Pherocon 1CP, Cypom, Easiset, Biocontrol, Pherocon IIB, e Delta Trap.~~

~~L'installazione delle trappole non è obbligatoria quando per una specifica avversità non siano realizzati trattamenti. In assenza di trappole non sono ammesse eventuali deroghe.~~

Ai fini di un corretto utilizzo delle trappole occorre rispettare quanto riportato nella seguente tabella 22 per le trappole obbligatorie e considerare indicazioni di massima il numero di quelle consigliate.

Tabella 22 – Numero minimo trappole per superficie

Parassita	Senza confusione						Con confusione o distrazione			
	<= 1,5 ha *	> 1,5 a 3,5 ha	> 3,5 a 6,5 ha	> 6,5 a 10 ha	> 10 a 20 ha	Oltre **	<= 1,5 ha	> 1,5 a 6,5 ha	> 6,5 a 10 ha	Oltre
<i>Bactrocerae oleae</i>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>4</u>	n° ha /3	<u>1 ogni 10 ulteriori ha</u>				
<i>Nottua gialla del pomodoro</i>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	n° ha /4	<u>1 ogni 10 ulteriori ha</u>				
<i>Tuta absoluta</i> pieno campo	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	n° ha /4	<u>1 ogni 10 ulteriori ha</u>				
<i>Tuta absoluta</i> coltura protetta	<u>1 ogni 3000 mq</u>									
<i>Plutella xylostella</i>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	n° ha /2	<u>1 ogni 10 ulteriori ha</u>				

Qualora si adotti il metodo della confusione sessuale si suggerisce, per la verifica del funzionamento di tale metodo, l'utilizzo di trappole super caricate, combo e alimentari

Trappole cromotropiche

Parassita	Colore	<= 1,5 ha	> 1,5 a 3,5 ha	> 3,6 a 6,5 ha	>6,5 a 10 ha	Oltre
-----------	--------	-----------	----------------	----------------	--------------	-------

Mosca ciliegio (***) <u>Rhagoletis cerasi</u>	<u>A croce gialla (1)</u> <u>Giallo / Amarello</u>	1	2	3	4	n° ha /3
<u>Moscerino dei piccoli frutti</u> <u>Drosophila suzuki</u>	<u>A croce rossa (1)</u>	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>4</u>	<u>n° ha /3</u>
<u>Mosca delle noci</u> <u>Rhagoletis completa</u>	<u>A croce gialla (1)</u>	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>4</u>	<u>n° ha /3</u>
<u>Mosca mediterranea</u> <u>Ceratitis capitata</u>	<u>A croce gialla (2)</u>	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>4</u>	<u>n° ha /3</u>
<u>Mosca dell'olivo</u> <u>Bactrocera oleae</u>	<u>A croce gialla (3)</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>n° ha /3</u>
<u>Scafoideo</u> <u>Scaphoideus titanus</u>	<u>Pannelli gialli</u>	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>4</u>	<u>n° ha /3</u>
Tripidi per colture orticole	Pannelli azzurri Azzurro	1 -2 per serra-ogni 3000 mq				

- (1) Attivazione con attrattivo alimentare o ammoniacale
(2) Attivazione con paraferomone
(3) Attivazione con attrattivo ammoniacale e feromone

La superficie va considerata complessivamente per corpo aziendale.

(*) ~~Quando la dimensione l'estensione~~ di una coltura in un'azienda non supera i 3000 metri quadrati in pieno campo, deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che venga effettuato il monitoraggio come previsto nelle schede di coltura sia possibile utilizzare i dati di cattura relativi a trappole installate in appezzamenti o aziende limitrofe. In questo caso i dati dovranno essere riportati nelle schede aziendali o (es. Provincia di Piacenza) sui bollettini provinciali.

...

~~(***) Obbligatorio il monitoraggio territoriale.~~

.....

12. Metodo da adottare per il monitoraggio degli elateridi

...

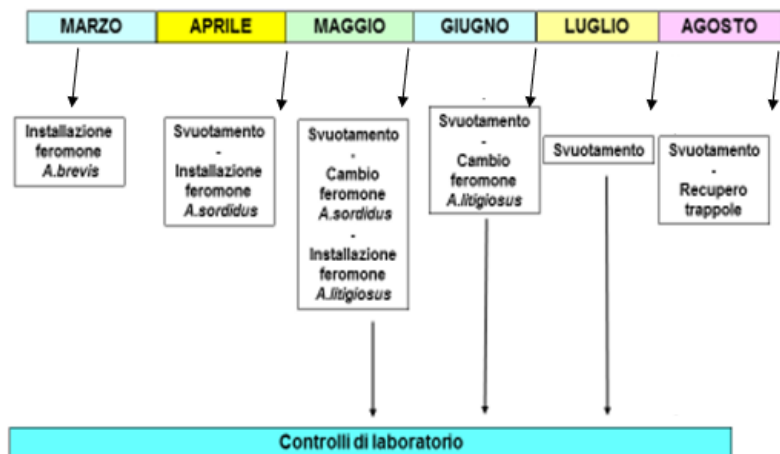
Adulti di elateridi:

Per la cattura degli adulti occorre utilizzare le trappole a feromoni YATLORf che consentono una precisa valutazione della consistenza delle popolazioni dei principali fitofagi ipogei del mais (elateridi e diabrotica del mais) e quindi consentono di stabilire con più precisione se vi siano e dove siano localizzate aree aziendali ove può essere necessario ricorrere alla protezione del mais nelle prime fasi di sviluppo.

Considerando appezzamenti agronomicamente abbastanza omogenei (particolarmente per precessione), anche di 10 e più ettari, una sola trappola a feromoni può dare informazioni attendibili sul rischio per il mais e per le altre colture dell'anno successivo; pur essendo la ricerca sulla definizione delle soglie in corso sono già ben individuati dei limiti di cattura di adulti sotto i quali, anche in presenza di condizioni favorevoli allo sviluppo delle specie di elateridi, la presenza di larve si mantiene molto bassa (molto difficile trovarle anche con le specifiche trappole per le larve) e gli attacchi irrilevanti (per le tre specie prevalenti in Emilia-Romagna catture stagionali superiori a 1.100 adulti di *A. sordidus*, a 210 adulti di *A. brevis* catture stagionali di circa 700 esemplari di *A. sordidus* o di 1000 di *A. ustulatus* e/o *A. litigiosus*, indicazioni valide per la coltura del mais).

Eliminata la tabella seguente

Sostituita con tabella seguente



Nel caso sia attiva una rete di monitoraggio a carattere comprensoriale le aziende potrà inserirsi in questo monitoraggio posizionando trappole, nei limiti del possibile, di una rete a maglia regolare, in cui i nodi siano rappresentati dalle aziende.

In ogni azienda appezzamento fino a 10 ettari dovranno essere installate almeno 3 trappole posizionate liberamente sulla superficie da monitorare privilegiando le porzioni aziendali con maggiore rischio di presenza di elateridi. (punto) dovranno essere posizionate da 3 trappole indicativamente, ai vertici di un triangolo di m 50 di lato o in linea. Con dimensioni superiori ai 10 ettari vanno installate 3 trappole per i primi 10 ettari più 3 trappole ogni ulteriori 10 ettari.

13. Vincoli da etichetta

~~Si ribadisce ulteriormente che~~ Nell'applicazione delle norme tecniche devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette dei formulati commerciali approvate con decreto ~~da parte~~ del Ministero della Salute

14. Disposizioni previste dall'art. 43 del D.L. 76/2020

Pur nella consapevolezza che i criteri alla base delle presenti strategie di difesa integrata sono finalizzate a garantire un corretto uso dei PF, si auspica il ricorso a modalità e tecnologie dell'agricoltura di precisione, al fine di assicurare il miglioramento continuo dei processi volti a razionalizzare l'uso dei PF e a ridurre ulteriormente le quantità impiegate. A tale riguardo si precisa che sono ammesse le modalità e le tecnologie dell'agricoltura di precisione riconducibili

alla casistica riportata nelle presenti norme generali tenendo presente che qualora si dovesse incorrere nel mancato rispetto della prescrizione di etichetta che stabilisce la quantità minima d'impiego del PF riferita all'unità di superficie, gli operatori in regime SQNPI potranno avvalersi della deroga prevista dall'articolo 43, comma 7 quater del D. L. del 16 luglio 2020 n.76 convertito nella legge 120/2020. Si evidenzia che la suddetta deroga va riferita esclusivamente alla dose minima per unità di superficie, generalmente indicata in etichetta in kg o l di prodotto per ettaro, fermo restando la concentrazione della miscela (sempre conforme a quella espressamente indicata in etichetta in g/ml di prodotto per hl di acqua, oppure, se non indicata in etichetta, conforme a quella calcolabile sulla base dei volumi medi di bagnatura della coltura) e nel rispetto della dose massima per unità di superficie. Si sottolinea che la responsabilità in relazione all'uso dei PF è in capo all'utilizzatore.

Al fine di favorire il buon esito di quanto premesso, garantendo al tempo stesso l'efficacia dei PF e la prevenzione di eventuali fenomeni di resistenza, si riportano le modalità d'uso dei PF rientranti nell'ambito della deroga di cui in premessa:

1. l'etichetta riporta la dose riferita sia all'ettaro (kg o l/ha) sia alla concentrazione della miscela fitoiatrica (g o ml/hl). Nell'esecuzione del trattamento si rispetta la concentrazione adottando un volume di irrorazione adeguato alla fase fenologica (volumi più contenuti nelle prime fasi vegetative), alle forme di allevamento della coltura oggetto del trattamento ed ai volumi di irrorazione che possono rispondere anche a precise misurazioni tipo Leaf Wall Area.
2. il trattamento viene eseguito utilizzando macchine a recupero o altri dispositivi o attrezzature che determinano una riduzione del volume distribuito per unità di superficie irrorata.

Le suddette indicazioni si riferiscono essenzialmente alle specie coltivate in parete o comunque a sviluppo verticale dove le variabili dipendenti dalle caratteristiche dell'impianto (es. sesto d'impianto, altezza e spessore della chioma) sono in grado di determinare volumi di distribuzione ottimali molto diversi. Per le colture orticole, industriali o estensive la riduzione delle quantità di prodotto si ottengono essenzialmente attraverso la distribuzione localizzata. In questi casi la verifica della quantità di prodotto distribuita per ettaro deve essere riferita alla superficie effettivamente coinvolta. Ad es. in un trattamento localizzato sulle file che coinvolge un terzo della superficie complessiva dell'appezzamento, la verifica del rispetto della dose di etichetta riferita all'ettaro come unità di superficie deve essere rapportata alla superficie effettivamente trattata e non a quella totale dell'appezzamento.

Lo stesso vale anche per i trattamenti parziali al terreno svolti sulle colture in parete o comunque a sviluppo verticale.

16. Nuovi prodotti

Qualora durante l'annata agraria fossero registrate nuove sostanze attive, il Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni della Regione potrà autorizzarne l'impiego, per l'anno in corso, a condizione che sia stato acquisito il parere di conformità da parte del Gruppo nazionale difesa integrata e che i nuovi formulati commerciali non riportino in etichetta frasi di rischio relative a possibili effetti cronici sulla salute dell'uomo (vedi precedente punto 6).

...

17. Piretrine pure

Si precisa che nelle norme tecniche di coltura per Piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine ed estratto di piretro.

18.Utilizzo di sostanze microbiologiche e insetti utili

Al fine di ottimizzare l'utilizzo di diverse sostanze microbiologiche, si segnalano nella tabella n. 25 quelle attualmente autorizzate.

Nella tabella n. 26 si riporta una sintesi, non esaustiva, degli ausiliari organismi utili consigliati impiegabili sulle diverse colture indicate, indipendentemente dal fatto che siano riportati nelle singole schede di coltura.

.....

Tabella n. 25 – Sostanze microbiologiche autorizzate

Antagonista microbico	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
<i>Ampelomyces quisqualis</i>	M-10	AQ 10 WG	Funghi
<i>Aureobasidium pullulans</i>	DSM 14940 e DSM 14941	Botector New Blossom Protect New	Funghi
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Sottospecie <i>plantarum</i> , ceppo D747	Amylo-X Amylo – X LC	Funghi/Batteri
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	MBI600	Serifel	Funghi
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	FZB24	Taegro	Funghi
<i>Bacillus firmus</i>	I-1582	Votivo	Nematodi
<i>Bacillus pumilus</i>	QST 2808	Sonata Ballad	Funghi
<i>Bacillus subtilis</i>	QST 713	Serenade Aso	Funghi/Batteri
<i>Bacillus thuringiensis</i>	vari	vari	Insetti

Antagonista microbico	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
<i>Beauveria bassiana</i>	GHA	Botanigard 22 WP e OD	Insetti e Acari
<i>Beauveria bassiana</i>	ATCC 74040	Naturalis Boveral Boveral OF	Insetti e Acari
<i>Coniothyrium minitans</i>	CON/M/91-08	Lalstop Contans WG	Funghi
<i>Cydia pomonella</i> granulovirus	vari	vari	Insetti (<i>C.pomonella</i>)
<i>Lecanicillium muscarium</i>	Ve6	Mycotal	Insetti
<i>Metarhizium anisopliae</i>	var. anisopliae	Granmet GR Bipesco 5	Insetti
<i>Metschnikowia fructicola</i>	ceppo NRRL Y-27328	Noli	Funghi
<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	FE 9901	Shark PF Futureco Nofly WP	Insetti
<i>Paecilomyces lilacinus</i>	251	Bioact WG Bioact Prime DC	Nematodi
<i>Pseudomonas chlororaphis</i>	MA 342	Cerall	Funghi
<i>Pseudomonas</i> SP	DSMZ 13134	Proradix Sydera Sydera Plus	Funghi
<i>Pythium oligandrum</i>	M1	Polyversum	Funghi

Antagonista microbico	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	LAS02	Swoosh	Funghi
<i>Streptomyces</i>	K61	Lalstop K61 WP	Funghi
<i>Trichoderma asperellum</i>	TV1 e T34	Biotrix Patriot gold - Xedavir -T34 Biocontrol	Funghi
<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>	ICC 012 + ICC080	Biopron Bioten Ecofox Radix soil Remedier Tellus WP	Funghi
<i>Trichoderma atroviride</i>	I-1237	Esquive WP Tri-soil	Funghi
<i>Trichoderma atroviride</i>	SCI	Vintec	Funghi
<i>Trichoderma harzianum</i>	ITEM 908	Auget WP	Funghi
<i>Trichoderma harzianum</i>	Rifai ceppo KRL-AG2	Trianum G Trianum P	Funghi
<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i>	T25+T11	Tusal	Funghi
<i>Trichoderma asperellum</i>	ICC-012	Biopron	Funghi

Antagonista microbico	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
+	+	Bioten	
<i>Trichoderma gamsii</i>	ICC080	Ecofox	
		Radix soil	
		Tellus-WP	
		Remedier	

16 CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE STRUMENTALE DELLE IRRORATRICI

....

In Emilia-Romagna, hanno l'obbligo di regolazione strumentale le irroratrici utilizzate dalle aziende che operano in Produzione integrata o biologica (in questo ultimo caso solo quelle aderenti alla Misura 11 del PSR 2014-2022 e non quelle aderenti all'intervento SRA01).

MANUALE COMPILAZIONE SCHEDE DI REGISTRAZIONE DI CAMPO COLTURE ARBOREE E COLTURE ERBACEE

Le schede di registrazione e manuale di compilazione per le colture erbacee e arboree e per le schede di magazzino dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti sono state modificate come segue

- SCHEDA REGISTRAZIONE DATI – MARCHIO “QC” (L.R. 28/99) E SQNPI (D.M. n. 4890/2014);
- SCHEDA REGISTRAZIONE DATI - PROGRAMMI ASSISTENZA TECNICA OP SETTORE ORTOFRUTTICOLO (Reg. UE 1308/13 e Reg. (UE) 2021/2115);
- SCHEDA REGISTRAZIONE DATI - AZIONE PRODUZIONE INTEGRATA PROGRAMMI OPERATIVI OP SETTORE ORTOFRUTTICOLO (Reg. UE 1308/13 e Reg. (UE) 2021/2115);
- SCHEDA AUTOCERTIFICAZIONE – ~~Tipo di Operazione 10.1.01~~ Intervento SRA 01 – CoPSR 2023-2027 PSR 2014-2020 (Reg. UE ~~1305/13~~ 2021/2115);
- REGISTRO TRATTAMENTI EFFETTUATI (D.Lgs n. 150/2012)